

Assistenza anziani a rischio collasso

Aiuti, primo incontro

I rappresentanti coop incontrano De Pascale del Ctss: «Mantenere il welfare di qualità»

RIMINI

Le cooperative che si occupano di assistenza anziani e disabili lanciano l'allarme e parlano di rischio collasso e mancanza di fondi. L'Ufficio di Presidenza della Conferenza sociale e sanitario e territoriale della Roma-

gna - presieduto dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e composto dai vicepresidenti, dai Presidenti delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dai sindaci dei Comuni capoluogo e dai presidenti dei Comitati di Distretto - e l'Ausl della Romagna, con Mirco Tamagnini, Direttore delle Attività socio-sanitarie, hanno incontrato giovedì i rappresentanti di Confcooperative Romagna, Mirca Renzetti, di Legacoop Romagna, Simona Benedetti e di Agci Emilia-Ro-

magna, Patrizia Masetti.

«Tra i temi posti all'Ufficio di presidenza i rincari energetici, l'adeguamento delle tariffe, la sostenibilità economico-finanziaria dei gestori cooperativi, messi a durissima prova dall'emergenza Covid-19 e dai problemi generali di sostenibilità del sistema sanitario nazionale». Ecco perché è scattata la richiesta di «una programmazione condivisa affinché venga mantenuto il welfare di qualità,

ORA SI PUNTA ALLA REGIONE

«Il tema non mancherà di essere portato all'attenzione dell'assessore regionale alle Politiche per la Salute Raffaele Donini»

che caratterizza questo territorio, e dove un ruolo fondamentale è svolto dalle cooperative sociali che gestiscono oltre la metà dei servizi accreditati socio-sanitari del territorio, dando risposte a migliaia di anziani non autosufficienti, disabili e persone fragili e alle loro famiglie».

Ecco quindi che Agci Emilia-Romagna, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna «ringraziano il presidente della Ctss della Romagna, Michele de Pascale, e tutti gli amministratori componenti dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza, per l'ascolto e la condivisione dei problemi più critici evidenziati dalle Cooperative sociali». I rappresentanti delle cooperative infatti spiegano che «solo riprendendo l'analisi congiunta del sistema e dei bisogni espressi dai cittadini, infatti, pubblico e privato possono provare a superare



Da sinistra De Pascale e Renzetti



le difficoltà e continuare a garantire gli standard attuali di qualità dell'assistenza, consolidando di fatto un sistema di servizi più moderno e strutturale. Restiamo a disposizione per facilitare ed alimentare il dialogo con le nostre cooperative, nella nostra funzione di rappresentanza».

Da Pascale ha poi aggiunto: «Esprimo a nome dell'Ufficio di Presidenza solidarietà e pieno sostegno alle istanze proposte. L'obiettivo è trovare una soluzione condivisa nella consapevolezza della difficoltà che interessa il mondo della cooperazione sociale. Il tema non mancherà di essere portato all'attenzione dell'assessore regionale alle Politiche per la Salute Raffaele Donini e dell'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi in un prossimo incontro già programmato».